

MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66, concernente “Codice dell’Ordinamento Militare” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, recante “Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di Ordinamento Militare” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, ai sensi dell’articolo 8, comma 1, lettera a) della Legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 2018 –registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 2018, Reg.ne Succ. n. 1832– concernente la sua nomina a Direttore Generale per il Personale Militare;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e successive modificazioni, nonché la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 8 del 10 febbraio 2017, recante “Modifiche al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123”;
- VISTO** il Decreto Ministeriale 16 gennaio 2013 –registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2013, registro n. 1, foglio n. 390– recante, tra l’altro, struttura ordinativa e competenze della Direzione Generale per il Personale Militare;
- VISTO** il Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato n. 81272 in data 31 ottobre 2016, con cui è stata individuata l’Amministrazione presso cui è stato assegnato il Vice Sovrintendente del Corpo Forestale LACAVA Matteo;
- VISTO** il Decreto del Capo del Corpo Forestale dello Stato n. 81278 in data 31 ottobre 2016, con cui sono stati individuati i Sovrintendenti del Corpo Forestale dello Stato che sono transitati nell’Arma dei Carabinieri;

VISTO

l'articolo 3 del Decreto Dirigenziale M_D GMIL REG2016 732483 in data 20 dicembre 2016, di inquadramento nel ruolo Forestale dell'Arma dei Carabinieri, a decorrere dal 1° gennaio 2017, dei Sovrintendenti provenienti dal ruolo dei Sovrintendenti del Corpo Forestale dello Stato, vistato il 10 luglio 2017 dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa;

VISTO

il Decreto del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri n. 15/12-13-2019 in data 28 maggio 2020, vistato il 1° giugno 2020 dall'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa, con il quale –in esecuzione della sentenza n. 00837/2019 resa dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Basilicata che ha accolto il ricorso avverso il citato decreto n. 81272/2016 impugnato dal ricorrente, nella parte in cui ha disposto il trasferimento del medesimo nel Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco anziché nell'Arma dei Carabinieri– è stata decretata l'assegnazione di LACAVA Matteo all'Arma dei Carabinieri a parziale modifica del decreto n. 81278 del 31 ottobre 2016,

D E C R E T A**Articolo 1**

Per i motivi indicati nelle premesse, il Vice Sovrintendente proveniente dal ruolo dei Sovrintendenti del Corpo Forestale dello Stato LACAVA Matteo, nato a Tricarico (MT) il 23 novembre 1973, a decorrere dal 1° gennaio 2017, a parziale modifica del Decreto Dirigenziale M_D GMIL REG2016 732483 in data 20 dicembre 2016, è inquadrato nel ruolo Forestale dei Sovrintendenti dell'Arma dei Carabinieri in servizio permanente effettivo con il grado di Vice Brigadiere, secondo l'ordine di ruolo acquisito nel ruolo di provenienza e mantenendo l'anzianità posseduta decorrente dal 1° gennaio 2011, seguendo nel ruolo il pari grado CINNADAIO Franco.

Articolo 2

La pubblicazione del presente decreto avverrà sul Giornale Ufficiale della Difesa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente, ai sensi degli articoli 29 e 41 del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi degli articoli 8 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, da presentarsi entro il termine perentorio, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data della citata pubblicazione sul Giornale Ufficiale della Difesa. Ai fini della presentazione del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 37, comma 6, lettera s) del Decreto-Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con Legge 15 luglio 2011, n. 111 e successive modifiche e integrazioni, è dovuto il contributo unificato di € 650,00 (seicentocinquanta/00).

Il presente decreto sarà sottoposto al controllo previsto dalla normativa vigente.

Ammiraglio di Squadra
Pietro Luciano RICCA